

MALTONI
impresa edile
 Tel. e Fax
 0541/340587
 Cell. 333-3743378
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DE "IL NUOVO"



IL NUOVO È IL MEGLIO DI BELLARIA IGEA MARINA.
 L'idea è facile e semplice. Con il giornale si crea insieme una rivista di Bellaria Igea Marina. Il tema, non fissato da una immagine. Una fotografia può dire tante cose profonde ed efficaci. Non solo.
 L'immagine è la via preferenziale, sempre forse indiretta, della bellezza. Così "l'immagine di quello che non c'è" o "l'immagine della bellezza" possono provocare e commuovere.
 D'altra parte, per quel motivo di accostare alla bellezza il bello si non perché stato profondamente e intimamente trascinato dalla bellezza?

in più del concorso
 il concorso di
 Andrea Di Sogno
 presidente
 Michele Rossi
 presidente
 Aldo D'Amico
 vice presidente
 M. Rossi
 vice presidente

Si è chiuso con molti partecipanti il concorso fotografico del Nuovo. PAG. 6



Spostare classi del Ferrarin alla Panzini? Non si può dice il Codacons. PAG. 9



Raffaella Carrà non ci ama? E Bellaria cos'ha fatto per conquistarla? PAG. 13



In cerca d'identità

Una bella pubblicazione su Bellaria Igea Marina s'intitola "Il volto, la memoria". Il volto di ciò che siamo stati e di ciò che siamo è abbastanza noto. Ma pochi conoscono ciò che avremmo potuto essere se i piani di un bravo urbanista, nel 1945, si fossero concretizzati. Visto che si sta discutendo di ciò che vorremmo essere fra 15-20 anni, può risultare utile questo tuffo nella memoria. *Pagine 2-4*



I bellariesi sono avanti, spesso più avanti di tutti. Ricordate il glorioso Arcidiavolo? Adesso sta nascendo un'imbarcazione megagalattica che ricalca la carena del bolide uscito dal cantiere bellariese Acquaviva. PAG. 10



Si discute, poco per la verità, di Piano strutturale a Bellaria Igea Marina. L'assemblea pubblica che si è tenuta al Palazzo del turismo il 18 dicembre, ha indicato le linee sulle quali l'amministrazione comunale intende muoversi, ma un po' per tutti i presenti è stata una delusione. Nessun guizzo, nemmeno una ipotesi convincente di sviluppo per Bellaria Igea Marina. I soliti tre miraggi (darsena, parco della musica, area artigianale) inseguiti col solito ritardo. Neanche un'idea forte e originale per dare un'identità, turistica e non solo, a questa città che già da diversi anni è diventata la propaggine periferica di Rimini. La famosa città dormitorio, senza servizi (la situazione dell'edilizia scolastica si è fatta drammatica), "scollata" fra la zona a mare e quella a monte della ferrovia, con la solita spiaggia francobollo, isole urbane asfittiche e irraggiungibili già ampiamente decotte, ... insomma, i problemi di cui si parla da tempo.

Siccome l'occasione del Psc non può essere sprecata (lo ripetono tutti, ma invece è facilissimo fumarsi anche questa), perché senza due o tre idee forti da concretizzare entro i prossimi 20 anni questa città sarà diventata del tutto marginale, allora bisogna cominciare a fare sul serio senza accontentarsi del solito nulla. Noi partiamo da lontano, da un piano regolatore del 1945 che quasi nes-

L'avveniristico Prg del 1945

Davanti alle premesse di un Piano strutturale che non convince, può essere utile guardare indietro. Quando un grande urbanista si occupò di Bellaria Igea Marina.

di Claudio Monti

Chi è Ernesto La Padula

Bruno Ernesto La Padula (Pisticci 1902, Roma 1968), architetto e urbanista, si laureò nel 1931 e il suo "maestro" fu Marcello Piacentini. Nel 1928 La Padula aderì al MIAR, Movimento Italiano di Architettura Razionale dal quale prese il via il razionalismo italiano. Dopo aver progettato il Palazzo della Civiltà Italiana, nel 1941, d'accordo con i colleghi, accolse la nomina di procuratore con pieni poteri nella progettazione artistica della Mostra della Civiltà italiana: ma la Mostra che doveva poi dar luogo ad un Museo permanente non si tenne mai, causa l'entrata in guerra dell'Italia.

Docente universitario, insieme ai fratelli architetti Attilio ed Emilio, gestì un prestigioso studio di progettazione con sede in piazza del Popolo a Roma. Dal '48 lasciò l'Italia per trasferirsi in Argentina dove l'Università di Córdoba gli offrì la cattedra di Composizione architettonica e quella di Urbanistica. A quegli anni sono databili gran parte dei suoi scritti di urbanistica e storia della pianificazione urbana. Rientrò in Italia nel 1963 e morì tre anni dopo. Fra le opere di Ernesto La Padula vanno ricordate la sistemazione di Villa Bellini nel centro di Catania, preture, palazzi postali, Palazzo del Littorio a Roma, Piazza Impero (attualmente Piazza della Libertà) a Ragusa, il progetto urbanistico e architettonico della Città Universitaria di Bratislava.

Igea Marina dal porto alla zona colonie, confine con Rimini, secondo il Prg dall'architetto Ernesto La Padula.

suno conosce. Bellaria era ancora "sotto" Rimini (diventerà comune autonomo 11 anni dopo). Ne siamo venuti in possesso grazie al geometra Salvatore Magnani che l'ha scovata nella Biblioteca Gambalunga di Rimini e l'occhio gli è subito caduto sui disegni relativi a Bellaria Igea Marina. Quel "piano" porta la firma dell'architetto Ernesto La Padula, un grande urbanista italiano che subito dopo la seconda guerra mondiale ebbe l'incarico dal costruttore Elio Alessandrini, di stendere il Prg della ricostruzione. Ovviamente ne fu coinvolta anche l'amministrazione comunale di Rimini all'epoca guidata dal sindaco socialista Arturo Clari. L'architetto La Padula non circoscrisse il suo intervento a Rimini (dove pure aveva immaginato scenari davvero avveniristici) ma arrivò fino alla periferia nord, cioè a Bellaria Igea Marina. E va detto subito che se quel Prg avesse trovato applicazione, mentre invece rimase lettera morta a Bellaria come a Rimini, oggi la nostra sarebbe un'altra città. Vediamo perché, cominciando da Igea Marina, perché di Bellaria ci occuperemo nel prossimo numero.



**BATTERIE
ELIOS**

**PRODUZIONE E VENDITA BATTERIE PER:
Auto - Moto - Autocarri - Trattori - Nautica**

Via Giovanni XXIII, 22 - BELLARIA Tel. 0541.343180

**PROFUMERIA GOLD
OTELLO**

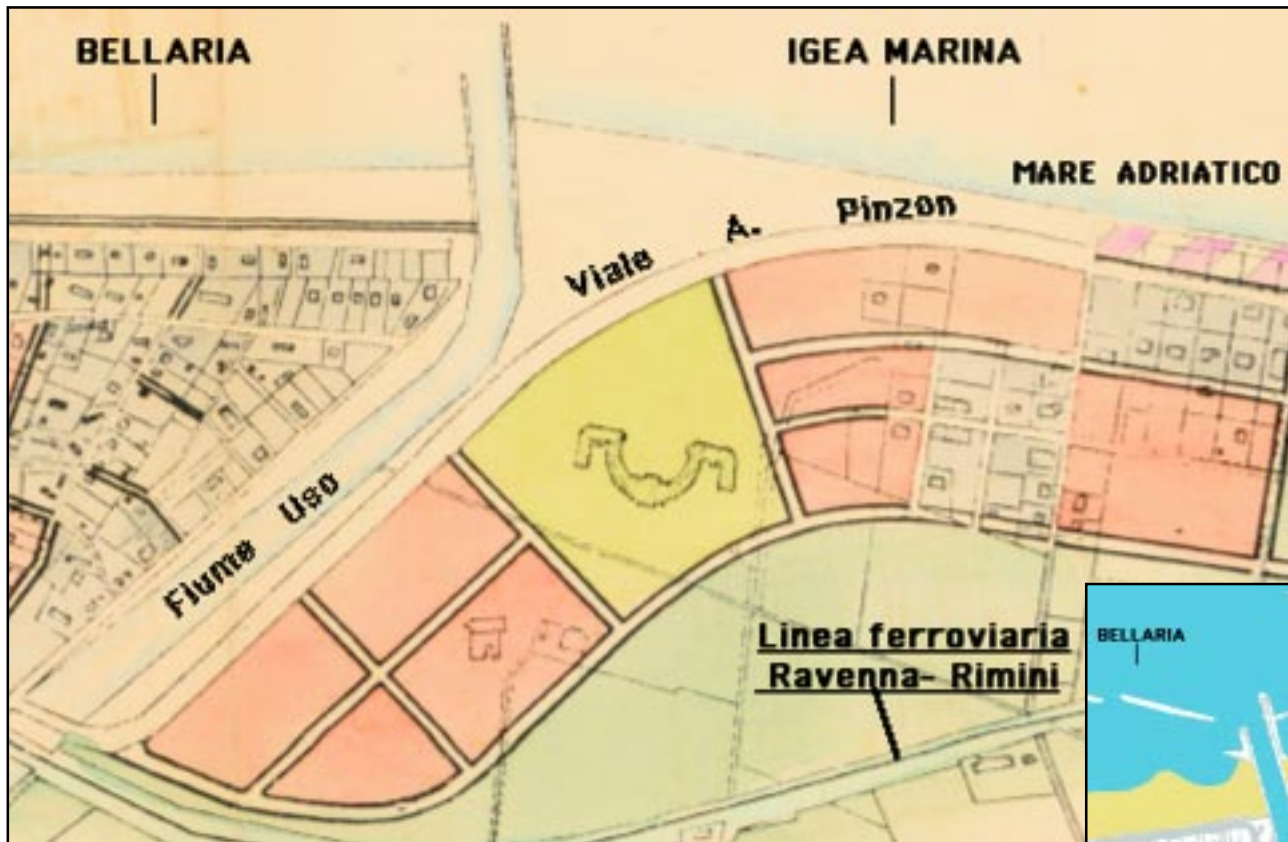
PIAZZA MATTEOTTI - ANG. VIA IONIO, 7 - TEL. 347411
47041 BELLARIA (RN)

TESSERA FEDELTA' SCONTO DAL 20 AL 30%



Nella zona colonie La Padula aveva immaginato una grande "città dei bambini", che per l'epoca era l'equivalente del Parco della musica odierno. Avrebbe occupato una superficie di circa 20 ettari, quasi il doppio del "Mare d'Inverno", il progetto targato Cmv che dovrebbe partire nel corso del 2008. Se la spiaggia della riviera è a misura di famiglie, ha pensato l'architetto, cosa potrebbe esserci di meglio di uno spazio tutto per i bambini, con tanto di pontile per collegare la spiaggia al mare? Ma la lungimiranza e la capacità di progettare gli spazi urbani di Ernesto La Padula, spicca su un punto in particolare: la viabilità. La necessità di una strada che costeggi la ferrovia è un risultato al quale si è arrivati solo oggi a Bellaria, per rispondere alle esigenze poste dal Mare d'Inverno. Il Prg del 1945 aveva invece già individuato questa problematica: dalle tavole si può vedere che l'architetto La Padula aveva previsto una strada parallela alla ferrovia, che però non si fermava a metà di Igea Marina, ma arrivava fino al porto permettendo così di creare un percorso unitario e senza interruzioni intorno alla zona turistica: si poteva percorrere il lungomare in direzione Rimini-Bellaria e poi tornare verso la zona colonie anche percorrendo la strada lungo la ferrovia. Anche nella zona del porto, sempre lato Igea, oggi un groviglio isolato di stradine senza respiro, il prg del 45 disegnava due strade di collegamento (belle grandi) fra il lungomare e

SEGUE A PAG.4



La zona del porto, colonia Roma e dintorni. E' semplice il confronto fra l'oggi (a destra) e le previsioni del Prg del 1945 (qui sopra). Si noti la maglia regolare di arterie stradali previste dall'architetto Ernesto La Padula oltre 60 anni fa, sia alla destra che alla sinistra della colonia Roma. In direzione Igea Marina si notano tre assi stradali che percorrono tutta la zona turistica. Andando verso il porto (attuali vie Carducci, Leopardi, Foscolo, Alfieri, Ariosto) il discorso è analogo.



ibisco shoes

ULTIMI GIORNI!

**VENDITA PROMOZIONALE
 PER CHIUSURA INVERNALE AL 31.12.07**

PREZZI SCONTATI -30%

**+
PRENDI 2 PAGHI META'**

via Tibullo 40 - Igea Marina - Zona Centro - tel. 0541332442





l'assetto urbano di Bellaria Igea Marina. E così arriviamo al presente: sarebbe un suicidio accontentarsi di un Ptcp e di un Psc come quelli di cui si sta discutendo. Che sostanzialmente hanno rinunciato a cambiare Bellaria Igea Marina o che la concepiscono come un prolungamento della città della costa senza una identità specifica. Seguire questa strada significa mettere una croce sopra questa città.

Guardare lontano (come fece l'architetto La Padula nel 1945), ripensare con intelligenza e creatività i nodi critici e le potenzialità, senza accontentarsi dell'ovvio e delle linee guida calate dall'alto dalle amministrazioni pubbliche (comunale e provinciale), è il grande lavoro che si prospetta per chi avrà voglia di cimentarsi con questa sfida.

la strada lungo la ferrovia. Un po' tutta Igea era dotata di strade spaziose con l'impronta urbanistica di una vera e propria città. Questo aspetto lo si vedrà ancora meglio quando analizzeremo, nel prossimo numero, quello stesso piano regolatore per la parte di Bellaria.

Viene un po' di rabbia nel pensare a ciò che la città è oggi e come sarebbe potuta essere se le intuizioni di quell'urbanista fossero state realizzate. Se si pensa alla città dei bambini e alla desolazione che c'è attualmente nella zona colonie, il cuore si stringe. Idem se si pensa alla viabilità odierna, con tutte le conseguenze drammatiche nei mesi invernali anche per le attività commerciali. E viene rabbia a pensare che la prima amministrazione comunale che si è insediata a Bellaria nel 1956 non ha fatto la cosa più semplice che aveva a portata di mano: fare tesoro di quel piano regolatore. Così come viene rabbia nel pensare alla visuale corta delle amministrazioni che si sono succedute in questo mezzo secolo, che non sono sostanzialmente state capaci di scelte importanti circa



Limite dell'area che era interessata dalla "città dei bambini"

La "città dei bambini". Avrebbe dovuto occupare un'area compresa fra lo scolo consorziale e l'attuale via Bacci, dalla ferrovia al lungomare, estendendosi per circa 850 metri con una profondità di circa 300 metri. La piattaforma entrava in mare per circa 200 metri dalla strada. Complessivamente la zona è due volte quella interessata dal progetto del "Mare d'inverno". L'architetto Ernesto La Padula aveva già previsto anche una strada che costeggiava la ferrovia (e che fra l'altro proseguiva anche in direzione Rimini alla stessa altezza).



di Cristian Scagnelli

il Ficcanaso

Strade come trincee, ma non è colpa della guerra

In guerra ogni buco è una trincea, racconta chi le guerre le ha vissute sulle propria pelle. E proprio di trincee, seppure non create dai bombardamenti, vi parlerò questa volta.

Bordonchio è letteralmente attraversata da un'unica trincea che parte in corrispondenza dell'acquedotto di Hera, in viale Ennio, incrocia la via Ravenna e svolta a sinistra in direzione Rimini per un bel tratto di strada fino alla zona del Rio Grande. Lavori e scavi più che legittimi a patto che una volta conclusi vengano risistemati bene, cosa che non accade sempre, anzi quasi mai.

Ciclisti, motociclisti e scooteristi affrontano questi tratti di strada con non poche difficoltà, è facile infatti perdere l'equilibrio e a volte cadere rovinosamente a terra. Molte strade del nostro comune sono rappazzate alla bene meglio e se considerate che in alcuni tratti gli scavi vengono effettuati da più enti (Hera, Sgr, Enel), è facile imbattersi in vere e proprie trincee. Alcune segnalazioni ricevute da

residenti parlano di muri delle casa che tremano quando, ad esempio, un camion transita su uno di quei buchi scavati e rattoppati male, oppure di zone in cui condutture sotterranee si rompono regolarmente, come in viale Ennio, in corrispondenza del Palazzetto dello Sport. Ma chi paga se un motociclista cade? Potrebbe intentare una causa al Comune, ma la colpa è proprio del Comune o di chi esegue i lavori? Inoltre, chi esegue i lavori dovrebbe provvedere al ripristino dell'asfalto e - se lo scavo è molto grande e lungo - addirittura all'asfaltatura totale.

Bisogna poi tenere conto che la chiusura degli scavi viene effettuata a più riprese per via dell'assettamento, ma se il tratto è pericoloso meglio segnalarlo e si spera che alla segnalazione segua a breve anche il lavoro.

Cittadini, oltre a pagare le varie bollette e a controllare che non ci prelevino più soldi del previsto, badiamo anche che i lavori vengano svolti bene. Usciamo dalla trincea, non sventoliamo la bandiera bianca ma la bandiera di chi vuole vivere al meglio la propria città, e prima o poi qualcuno batterà la ritirata.



La "trincea" di viale Ennio a Bordonchio: quasi sempre chi esegue lavori di scavo sulle strade comunali, non si preoccupa di asfaltare a lavori ultimati.

NOVITA'!!!
DOCCIA SOLARE
ALTA PRESSIONE HPO
EXOTIC SPORTARREDO



- DOCCIA BASSA PRESSIONE
- LETTINO ALTA PRESSIONE
- LETTINO BASSA PRESSIONE
- VISO QUADRIFACCIALE A . P .

Colora la tua vita



- ESTETICA TRADIZIONALE
- TRATTAMENTI VISO
- TRATTAMENTI CORPO
ANTICELLULITE - DIMAGRANTI
RASSODANTI - PERSONALIZZATI
- PRESSOTERAPIA
- LINEA COSMETICA TERMAL
VISO/CORPO
- CREME SOLARI "MY SUN"
- RICOSTRUZIONE UNGHIE
IN GEL ACRILICO E TIPS

**Vieni a conoscere il caldo benessere
del Bagno Gino di Bellaria !!!**

**promozione solarium
Gennaio - Febbraio**

tutti i lunedì' e martedì'

-30%

**sui solarium e se porti un amico che ancora non ci conosce,
speciale tessera sconto in omaggio per voi**

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 21.00 - CHIUSO LA DOMENICA
BELLARIA VIA PANZINI, 11 / A - Tel. 0541.340132 - Cell. 331.6082928

La home page del concorso fotografico sul sito internet del Nuovo (www.ilnuovo.rn.it): qui si possono guardare tutte le 205 fotografie in gara.

Un amico incrocia il nostro direttore e dice, "bello quello che fate sulla città. Avanti così! Metto a disposizione due-mila euro per un concorso fotografico che sveli il bello e il brutto di Bellaria Igea Marina." Nasce così, quasi per gioco, il concorso fotografico de Il Nuovo, intitolato "Il bello e il brutto di Bellaria Igea Marina".

Ebbene possiamo dire che la scommessa posta in essere dall'"ignoto" benefattore (in realtà un caro amico) è stata ampiamente vinta. Ad oggi, a giochi conclusi, abbiamo raccolto oltre 200 foto, e precisamente 111 relative alle sensazioni di bellezza suscitate dal vivere o passeggiare per Bellaria Igea Marina e 94 relative alle sensazioni di "bruttezza". Un bel successo, dunque. Una buona partecipazione non solo per quantità, ma anche per qualità, come ognuno può visionare sul sito, appositamente predisposto, a cui si accede a partire dalla nostra homepage (www.ilnuovo.rn.it). Centinaia di foto che sono e rimarranno un patrimonio prezioso, quale espressione di una città che non si arrende rispetto a ciò che non va e che sa guardare, ancora oggi in un mondo così frettoloso e complicato, alle scintille di bellezza che pervadono malgrado tutto la nostra vita. E di scintille, in tal senso, i nostri lettori ne hanno saputo cercare davvero tante. Tra i temi prescelti imperano ovviamente gli elementi naturalistici. Su tutti primeggia il porto, in particolare il piccolo faro rosso, soggetto di sottolineature relative sia alla bellezza che alla bruttezza. Isolato sullo sfondo del mare è un tocco di colore vitale che contrasta sia con i flutti tempestosi che gli si infrangono contro, sia con bei tramonti e colori da sogno. Allo stesso modo la spiaggia, resa "magica" grazie alla presenza di una spruzzata di neve, alle dune artificiali (che nelle foto richiamo ad altre latitudini), oppure per la presenza solitaria di un uomo pensoso, o ancora per il gioco festoso dei bambini. Un modo davvero diverso di vedere il bagnasciuga, capace di coglierne la poesia intrinseca e che ci insegna che la distrazione è una perdita irreparabile per gente che, come noi, ha la fortuna di vivere al mare. Già, il mare. Il mare è lo spettacolo dell'infinito che incombe sulla

BENVENUTO REGOLAMENTO LE FOTO

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DE "IL NUOVO"



IL BELLO E IL BRUTTO DI BELLARIA IGEA MARINA

L'idea in fondo è semplice. Cosa vi piace e cosa invece non vi piace di Bellaria Igea Marina? Ditelo. Anzi fissatelo in una immagine. Una immagine può dire cose molto profonde ed efficaci. Non solo. L'immagine è la via preferenziale, seppure forse iniziale, della bellezza. Così "denuncia di quello che non va" e "ricerca della bellezza" possono procedere a braccetto. D'altro canto, per qual motivo ci accorgiamo che una cosa è brutta se non perchè siamo profondamente e intimamente innamorati della bellezza?

La giuria del concorso è composta da:

Massimo Siragusa
(presidente):

Claudio Monti
Maurizio Polverelli
Silvio Canini
Elia Faccin
Italo Angelini

Lo scatto di un paese che fa ben sperare

Oltre 200 le foto giunte in redazione per il concorso del "Nuovo". In attesa che la giuria assegni i due premi, un vincitore c'è già ed è la nostra città.

vita dell'uomo, talora presenza materna, talora inquietante ma sempre amica nello scatto dei nostri autori. Segue a ruota il parco del Gelso o il percorso sull'Uso, che ritratto qui appare talora palude tropicale, talaltra luogo di pace metafisica. Originali vedute sui campi arati, oppure su volti, eventi e persone completano il tutto. Cambia "clima" nel visionare le foto relative al brutto. Qui, accanto a elementi di nostalgia per una natura che non c'è più, o ad architetture soffocate da edifici che sembrano cementifici, appare la denuncia di una incapacità, tutta moderna, nel generare la bellezza. Dalle architetture più ardite e discutibili, si passa alla sciattezza dei

singoli o dell'amministrazione. Impepa su tutto il ponte che permette di attraversare l'Uso nella zona della Ferrarin, ma non son da meno le vecchie colonie sulla spiaggia. Scene da brivido, degne di una periferia Newyorkese, per degrado, abbandono, sintesi di contraddizioni. E ce le abbiamo qui, a casa nostra. Le tolleriamo. Ci passiamo davanti magari decine di volte al giorno. Gli "scatti" le denunciano come un'intollerabile atto di violenza nei confronti della nostra dignità di singoli e di comunità. Una ferita alla profonda sete di bellezza che abita in noi, così come nei nostri ospiti. In totale sono 54 i fotografi partecipanti (si potevano consegnare fino a

tre foto per sezione) e che si contendono il premio, che è pure discretamente sostanzioso. Ora, dopo aver raccolto, catalogato e pubblicato in rete le foto, passo il testimone alla giuria presieduta da Massimo Siragusa, fotografo di fama nazionale, composta da Claudio Monti e dai "fotografi de Il Nuovo", ovvero da quei fotografi che per meriti personali indiscussi sono stati presentati dal nostro giornale nel corso delle sue pubblicazioni. Bello pensare che tra poco potremo aggiungere a questi, altri due nomi. Quelli dei vincitori del concorso. Presto daremo indicazioni aggiornate (la giuria si sta organizzando per incontrarsi e visionare attentamente tutte le foto e le didascalie che sul sito non hanno potuto, per motivi di spazio, trovare posto) su come effettueremo la procedura di premiazione dei bravi e fortunati vincitori. Ma un vincitore ce l'abbiamo già. E' il nostro paese, ricoperto di colori e di immagini che fanno capire che c'è di più, rispetto all'intollerabile montagna di problemi che ci portiamo addosso. Foto che danno speranza dunque. Non è poco!

Emanuele Polverelli

MAGNETI MARELLI

OFFICINA ELETTRAUTO

F.lli VANNONI s.n.c

ELETTRONICA DELL'AUTO CLIMATIZZAZIONE

Via Ravenna, 147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283
P.I. 01794720407

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Claudio Monti
Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Orazio n. 101
Tel. e Fax: 0541-33.14.43
E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it

epolverelli@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl
(Villa Verucchio)
Società Editrice:
Editoriale Nuova Comunicazione srl

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie. Chiuso in tipografia il 9.1.2008

SPENDIBENE

Via Panzini, 12 - BELLARIA
Le offerte con i prezzi più bassi di tutti

A GENNAIO
AD OGNI
SPESA
REGALIAMO
SCONTI
PER IL MESE
SUCCESSIVO



€ 0,90



MADHOUSE

Noleggio e Montaggio Ponteggi

cell. 339 2497633
BELLARIA IGEA MARINA (RN)



CUCINA SENZA GLUTINE

specialità
PESCE e CARNE

RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"
di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

MEI

COSTRUZIONI s.r.l.

Sede legale: 70024 GRAVINA di PUGLIA (BA)
Via Catanzaro, 43

Ufficio: 47813 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Virgilio, 62x - Tel. 0541 335057 - Cell. 338 7892399

Coop. Mondo Assistenza

ASSISTENZA INFERMIERISTICA E DIRETTA ALLA PERSONA
DOMICILIARE E OSPEDALIERA

Direzione:
via Virgilio, 84 - 47813 Bellaria Igea Marina
Tel. 0541.333653 Cell. 328.4310300

ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENZA OSPEDALIERA NOTTURNA E DIURNA
ASSISTENZA AL PASTO
IGIENE PERSONALE

www.vivigraf.it soluzioni grafiche per la comunicazione visiva

VIVIGRAF

insegne vario tipo striscioni decorazione autoveicoli decorazione stands scritte e marchi adesivi stampa digitale a colori

cartelli da cantiere targhe decorazione vetrine decorazione barche grafica a computer segnaletica aziendale espos

Bellaria Igea Marina (RN) via del Lavoro, 4 (zona stadio) tel. 0541 349680 fax 0541 324161 info@vivigraf.it

COSMI COSTRUZIONI

COSTRUISCE E VENDE
RESIDENZA GIOTTO
Via De Bernardi, Igea Marina
Consegna prevista: PRIMAVERA 2008

PER INFORMAZIONI E VENDITE DIRETTE: TEL. 0541.331531 CELL. 333.1645365



In corso di costruzione appartamenti 2-3 camere box auto varie metrature

SISTEMI DI SICUREZZA

ALARM POINT

ANTIFURTO ANTINCENDIO TVCC
RETI WIRELESS PER ALBERGHI

VIA TEANO, 26

TEL 3489113259

**PRIMA DI SPARARE PENSACI!
MONTA UN SISTEMA D'ALLARME.**

- preventivi gratuiti
- pagamenti comodi

Le vacanze dei tuoi sogni

itamaraca beach.it

Pousada do Brasil

email: leandropires.br@libero.it
Tel. 0055-81-35441785 (in Brasile)





Come il più classico dei dejavù, torna l'annosa questione del trasferimento delle classi quinte del Ferrarin alla scuola media Panzini. Ancora una volta, di fronte alle carenze strutturali dell'amministrazione in materia scolastica, a farne le spese dovranno essere i genitori. Questo almeno il rischio paventato da alcuni, ma ne hanno ben donde. Un rischio paventato non a caso, giacché nella scuola Ferrarin da mesi è in atto tutto un lavoro di convincimento, non proprio trasparente ed in particolare su una classe: la sezione a tempo pieno. I disagi sono ovviamente notevoli (trasporto, orario sfalsato, convivenza con ragazzi molto più grandi e in età problematica) e non solo per gli utenti. L'assessore Franciosi, sulla stampa, ha lamentato le promesse fatte dalla direttrice, senza essere stata consultata, in merito al trasporto gratuito (i bambini sono, o meglio, dovrebbero essere - ma i genitori della Pascoli hanno dovuto apprendere molte cose in tema di promesse mancate - accompagnati in sede gratuitamente) giacché i costi sono troppo alti. L'assessore cita 25 mila euro annui solo per la Pascoli, mentre in consiglio d'istituto lo scorso anno parlò di oltre 30 mila euro totali. Ebbene questa "proposta indecente" (così l'avevamo definita due anni fa) oggi scopriamo che potrebbe essere anche illegale. Il che implica che il trasferimento che si protrae dal 2002 risulterebbe del tutto irregolare e fuori norma. Lo dice senza mezzi termini il Codacons, Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, rispondendo alle richieste di alcuni genitori. "Nell'istituto comprensivo ogni "plesso" ha un proprio edificio, ma può sussistere l'evenienza che plessi di ordine e grado diversi condividano la stessa struttura. Certo è che i vari plessi devono avere ubicazioni ben definite e note: se un plesso di scuola elementare è ubicato in un edificio, tutte le classi di quel plesso devono trovarsi nello stesso edificio. Lo spostamento temporaneo deve essere annunciato per tempo e solo in casi di temporanea inagibilità della struttura principale." Ora, quale è l'ubicazione dei nostri plessi scolastici? La pubblichiamo qui nel box a fianco, così come è stata fornita dallo stesso Comune. Ora sentite come il Codacons, (che nella figura di Rosalba di Placido, re-



"Non si possono smembrare i plessi"

Lo sostiene il Codacons, che bolla come illegali i trasferimenti di classi come quelli avvenuti in questi anni a Bellaria. Ecco come stanno le cose.

di Emanuele Polverelli

sponsabile del dipartimento scuola Codacons, e di Mimmo di Donna, responsabile del settore sicurezza scuola, ci ha autorizzato a pubblicare le risposte), prosegue nell'analisi della nostra situazione: "Proprietari degli edifici scolastici sono i Comuni (e le Province) e d'intesa con gli ex provveditorati (ora divenuti CSA) hanno disposto l'ubicazione delle sedi scolastiche. I Dirigenti Scolastici sono solo gli "affittuari" (ovverosia i conduttori degli immobili) e non possono decidere destinazioni diverse da quelle stabilite a suo tempo dalle Conferenze Provinciali. Sono i Comuni che, in caso di inagibilità temporanea delle strutture, possono stabilire una destinazione diversa per i plessi." E ancora: "Salvo casi di inagibilità strutturale, le sedi devono rimanere come da indirizzi del documento comunale. L'eventuale trasferimento temporaneo delle sedi neces-

sita di apposita delibera comunale (anche degli uffici tecnici) e non può essere attuato a discrezione della Dirigente Scolastica, la quale non è il proprietario della struttura, ma solo il conduttore (ovvero l'affittuario per conto del Ministero). In mancanza di tale delibera, rivolgersi agli organi di polizia municipale per segnalare l'anomalia e, se necessario, al prefetto ed alla Procura della Repubblica".



La nota del Comune che attesta l'ubicazione delle scuole. Ma la realtà è diversa.

Abbiamo chiesto dunque all'Ufficio scuola chi abbia deciso il trasferimento delle classi della scuola Tre Ponti e della Pascoli e di verificare l'esistenza della delibera. Sul primo punto troviamo la consueta confusione e annessamento di responsabilità (ricordate la domanda se il parco della Ferrarin fosse pubblico o della scuola?). Da una parte si risponde che a decidere deve essere l'amministrazione, come d'altronde sosteneva l'allora assessore

L'ingresso del Ferrarin (che il Comune ha segnalato con una targa, così come tutti gli altri plessi, i "nidi" e la scuola di musica). Secondo il Codacons i trasferimenti di classi possono essere giustificati solo se legati a problemi di inagibilità temporanea.

Bernardi al momento del primo scontro su questo tema. Eppure il Sindaco, oggi, risponde ai genitori che non può interferire con le decisioni della dirigente, mentre l'assessore Franciosi lamenta il salto in avanti sempre della dirigente, che promette senza interpellarla (La Voce del 29 dicembre scorso). Ma sono gli stessi uffici che dopo una prima categorica risposta, sostengono che "vi è un concordare la soluzione" ed infine "il Comune mette a disposizione i locali poi tocca alla scuola utilizzarli al meglio". Insomma, in sintesi, "noi non c'entriamo". Invece il Codacons la pensa ben diversamente. E la delibera? Su questo gli uffici ci danno una certezza. Non c'è. Quindi la sostanza è che non solo potrebbero essere illegittimi gli eventuali spostamenti futuri, ma anche quelli che vanno avanti dal 2002.

Da quel che si desume dalla normativa, così come la riporta il Codacons, l'intero plesso dovrebbe essere trasferito oppure dovrebbe configurarsi il caso di "temporanea inagibilità". E comunque l'atto amministrativo occorre. D'altra parte il discorso è evidente. Se una scuola diventa piccola bisogna provvedere e non abbozzare interventi posticci e rabberciati, che sono tali anche se si chiamano "progetto continuità"!

In fin dei conti non esiste una disposizione formale che autorizzi tale trasferimento, né può esistere. Che si dovrebbe fare, dunque? Chiaro, ma non semplice. Posto che per avere una nuova scuola o un ampliamento terminato occorrerà attendere ancora anni (e qui si situa la gravissima e piena responsabilità della giunta comunale), è necessario: o trovare spazi nelle scuole d'origine con strutture flessibili, oppure istituire una scuola elementare con sede alla Panzini. E' da escludere la disposizione di alcune classi in una sede che non sia quella indicata dal piano programmatico provinciale e che risulta nell'elenco con ubicazioni elaborato dal Comune. Un bel pasticcio, che non fa onore, in mezzo a tanti altri guai, al sistema educativo bellariense.

- *IMPIANTI ELETTRICI
- *ANTINCENDIO
- *FOTOVOLTAICI
- *DOMOTICA
- *VIDEOSORVEGLIANZA
- *AUTOMAZIONE
- *ANTENNISTA

- *ELETTRODOMESTICI
- *AUDIO VIDEO
- *VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA
- *RITIRIAMO TELEFONINI USATI

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261
E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



Il mitico Arcidiavolo costruito nei primi anni '70 a Bellaria. A bordo, Giorgio Tognelli e Antonio Soccol. Sotto, la nuova imbarcazione (illustrazione "Media digitali") a "tricyclo rovesciato", la stessa geometria sperimentata sull'Arcidiavolo. Nel riquadro, lo "Snoopy" di Giulio Torroni al ritorno dalla Opatija-Bellaria (1972).

Curiosando in edicola mi ha colpito la copertina di *Barche*, mensile internazionale della nautica a motore: "La sfida: 100 metri a 100 nodi". Da mezzo marinaio quale sono, e appassionato di nautica ma anche di sfide, acquisto e inizio a sfogliare immediatamente cercando l'articolo.

Qualcuno si è rivolto al Design Studio Levi Ltd, inglesi e figli d'arte, chiedendo loro una megabarca che possa viaggiare a 100 nodi. Loro sono figli di quel Renato Sonny Levi che ha disegnato e progettato centinaia di barche tra cui una che negli anni '70 ha portato il nome di Bellaria Igea Marina in mezza Europa, il mitico "Arcidiavolo".

La sfida è stata accettata dallo studio di progettazione, che ha sfornato un vero "mostro" in grado di correre a 182 km/h in acqua, grossomodo come correre a 300 all'ora sulla terraferma. Trentasei metri di larghezza (sì, avete letto bene, 36 metri), 3 piani e 3mila metri quadri di superficie, praticamente come 15 appartamenti da 200 metri quadri, lunga 100 metri. E poi 120 mila cavalli di potenza, il che vuol dire andare da New York a Londra in un giorno e sei ore. E a bordo non mancano sale congressi, spazi per la stampa, una pista d'atterraggio, hangar per elicotteri e una mega-

L'Arcidiavolo ha fatto scuola e ha generato un "mostro"

La megabarca che può raggiungere i 182 km/h, larga 36 metri, tre piani e 15 appartamenti all'interno, ha una carena copiata dall'Arcidiavolo costruito nei cantieri Acquaviva.

di Cristian Scagnelli



piscina, ma sono solo alcune delle idee che lo studio di progettazione ha in-

mente, e sarà comunque l'armatore a personalizzare i vari ambienti di

questa vera e propria reggia sull'acqua. I volumi interni sono tali da ospitare un intero harem oppure un nutrito gruppo di uomini d'affari con tutto il seguito di assistenti, segretari e traduttori simultanei.

"Ho pensato che, per una "barca" di queste dimensioni, la carena ideale - sia per la velocità richiesta che per una buona dose di confort in navigazione - fosse quella detta a "tricyclo rovesciato", ha spiegato Sonny Levi.

Questo tipo di geometria è stato sperimentato, sempre su progetto di "Sonny", nei primi anni 70 sull'Arcidiavolo costruito a Bellaria dai Cantieri Acquaviva, la prima barca da corsa con elica di superficie a stabilire, il 20 agosto 1976, un record mondiale di velocità assoluta: 67,69 nodi.

Piloti di quello scafo erano Giorgio Tognelli e Antonio Soccol, entrambi del Circolo Motonautico Bellaria.

In molti bellariesi è ancora vivo il ricordo dell'Arcidiavolo, gran fracasso e una colonna d'acqua altissima ben visibile da terra. Bellaria dal 1970 al 1979 è stata la capitale indiscussa dell'offshore.

La nuova megaimbarcazione nasce quindi da una carena creata, sviluppata e collaudata a Bellaria Igea Marina e chissà se l'armatore la utilizzerà per battere il record di attraversata dell'Atlantico, magari con una bella bandiera di Bellaria Igea Marina.

Da questo "mostro" del mare parte il nostro viaggio alla scoperta della gloriosa nautica di Bellaria Igea Marina. Andremo indietro nel tempo fino ai primi anni '50, quando nella nostra città è nato uno dei primi cantieri italiani, fino ad arrivare al titolo mondiale conquistato nel 2007 dall'equipaggio Cannone-Mormile del Circolo Nautico Bellaria Igea Marina. E proprio con Antonio Soccol, autorevole giornalista e seconda guida dell'Arcidiavolo, legato a Bellaria da un'amizizia profonda, che ripercorreremo la seconda puntata di questa storia.

25 anni al vostro servizio

OTTICA PESARESI

OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria
Tel. e fax 0541 34 96 20

AGENZIA IMMOBILIARE

Evangelisti

AFFITTA VENDE APPARTAMENTI
CASE - TERRENI - HOTELS - ATTIVITÀ COMMERCIALI

Viale Pinzon, 228 (Lungomare) - 47813 IGEA MARINA (RN)
Uff. 0541 330607 - Fax 0541 332123

www.evangelistimmobiliare.it e-mail: info@evangelistimmobiliare.it



Il Turismo a 5 Stelle

ZANZIBAR Villaggio Bravo Kiwengwa

**ALL INCLUSIVE 9 GIORNI 7 NOTTI DA BOLOGNA MILANO VERONA
PARTENZA 6 FEBBRAIO**

PREZZO PER PERSONA 1.390 €. TASSE INCLUSE

CAPO VERDE Isola di Sal

Villaggio Bravo Vila do Farol

**ALL INCLUSIVE 9 GIORNI 7 NOTTI da Milano, Verona, Bologna
PARTENZA 16 APRILE**

PREZZO PER PERSONA 900 €. TASSE INCLUSE

BRASILE VentaClub Pratagy

**ALL INCLUSIVE 9 GIORNI 7 NOTTI da Milano
PARTENZA 25 MARZO**

PREZZO PER PERSONA 1.050 €.

COSTA CROCIERE Le Isole del Sole

Spagna, Marocco, Madera

ALL INCLUSIVE 12 GIORNI partenza da Savona

PREZZO PER PERSONA 710 €.

ALPITOUR Tenerife

da Bologna tutto Gennaio

All inclusive da 650 €.

VALTUR Sharm el Sheikh

da Bologna 27 gennaio

All inclusive da 490 €.

ANTIGUA Hotel Jolly Beach

da Milano volo diretto 26 gennaio

All inclusive da 1.350 €.

**TASSE, SUPPLEMENTI, ADEGUAMENTI E QUOTE DI ISCRIZIONE
COME DA CATALOGO DEI TOUR OPERATOR INDICATI**


VISITA IL NOSTRO SITO www.drupaviaggi.com

Drupa Viaggi 47814 - Bellaria - Via Roma, 37/A - Tel. 0541-347570 - Fax - 0541-347926 - E-Mail info@drupaviaggi.com
Drupa Viaggi 47900 - Rimini - V.le Tripoli, 218/B - Tel. 0541-309236 - Fax - 0541-309235 - E-Mail rimini@drupaviaggi.com

Per scrivere al direttore


fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.m.it; posta: via Orazio
101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

La solita e immodificabile Bellaria

 Caro direttore, mi chiamo Marino Ottaviani, vivo e lavoro a e per Bellaria Igea Marina da sempre. Ho creato i primi locali che in riviera hanno fatto tendenza (almeno 5 anni in anticipo) e portato nel nostro paese tutto il gotha delle vicine città. Ho proposto all'allora sindaco Fabbri di creare nella nostra Isola centrale il festival dei Buskers (ben prima che Ferrara realizzasse 200 mila presenze). Ho proposto sempre al sindaco Fabbri di creare quello che dopo 18 anni è stato fatto a Igea Marina, il Beky Bay (troppo, troppo tardi). Ho creato su commissione di Verdeblù il Polo Est, idea, logo e sviluppo erano nel mio cassetto già da 5 anni. Ho provato a parlare a tutti gli assessori e sindaci che nel nostro paese si susseguono nelle poltrone, di incentivare con opinion leaders (qualcuno sa cosa sono?), come fanno Milano marittima, Cesenatico, Riccione e Cattolica ancora oggi. Ho nel cassetto idee per lo sviluppo turistico della Cagnona Lido, idee fattibili per il rilancio del nostro centro commerciale Isola dei Platani, ecc. ecc. Ho bussato a tante porte...ma si sa, nessuno è profeta in patria. Si preferisce usare i nostri soldi in concorsi e consulenze esterne le quali restano immancabilmente sempre nel cassetto. Questa è Bellaria...da sempre e purtroppo per sempre.

Marino Ottaviani

Psc, una serata davvero mortificante

 Confesso la mia scarsa partecipazione alla vita politica, convinto come sono che sia, troppo spesso, la ribalta di un indegno teatrino di ipocrisie e interessi e così sono stato punito, anzi la punizione me la sono inflitta da me medesimo. Ho avuto infatti la malaugurata idea di partecipare alla serata di presentazione del PSC, organizzata, lo scorso dicembre, dall'amministrazione al Palazzo del Turismo: presentata come occasione anche di pubblico dibattito, la serata si sarebbe avvalsa della presenza dell'ing. Farina, della società tal dei tali che ha avuto l'incarico d'indagare il presumibile futuro sociale, economico, ambientale e quant'altro della nostra cittadina.

Orbene, come suo costume, il sindaco ha avuto la bell'idea d'introdurre, brevemente, l'argomento con un'ora e un quarto di bolse parole, ripetute più volte con il medesimo significato, logorando e sfinendo gran parte del pubblico; tra un "concludendo" e "adesso finisco" ha raccontato ai suoi cittadini come, per sventura, questo paese nell'ultimo decennio sia stato inopinatamente cementificato, come, sventuratamente, sia improvvisamente aumentato di circa un terzo della sua popolazione e come, per malasorte s'intende, abbia smarrito ogni identità e sia economicamente e socialmente in profonda crisi.

Sembrava quasi parlasse di giunte ed amministrazioni precedenti, per poi rimarcare che tutto è accaduto negli ultimi 10-15 anni...come se non fosse lui sindaco da dieci anni e vice-sindaco precedentemente!

Non bastasse tutto ciò, mentre il pubblico aspettava la relazione dell'ing. Farina, è stato invece il turno dell'arch. Facondini, tecnico del Comune che, con delle immagini, ha presentato la situazione attuale, con le costruzioni dell'ultimo decennio, sottolineandone l'invadenza e l'impatto negativo sul territorio: anche in questo caso il tutto presentato come se i quartieri proposti e costruiti dagli imprenditori (o speculatori?) fossero stati sostenuti ed avallati da chissà quale amministrazione...


A questo punto, con i microfoni che non funzionavano, l'ipocrisia e la tediosità degli argomenti avevano già sfiancato parte del pubblico che guadagnava silenziosamente l'uscita; per i restanti ecco finalmente l'ingegnere e la sua relazione: ahimé, anch'egli, con un microfono altalenante, (nessuno che si sia ricordato che quello del sindaco sul podio funzionava perfettamente), evidentemente preso dal contesto della serata, ha presentato una serie infinita di tabelle e grafici che hanno definitivamente stremato un pubblico mortificato e deluso. Tralasciamo, per educazione, di commentare il finale della serata: quando finalmente un cittadino è riuscito ad avere la parola, ahinoi anche lui si è dilungato ed è stato poco cortesemente messo a tacere.

Qualcuno, forse sospinto dal clima della serata, si chiedeva: "...ma se non riescono nemmeno ad organizzare decentemente una serata come faranno ad amministrare?" Infatti...

C'è da aggiungere che il sindaco non perde occasione per chiedere ai cittadini di partecipare; solo a parole, perché nei fatti, ogni volta i presenti devono solo ascoltare le sue solite, ripetute, baggiate.

Lettera firmata

Tutti i problemi dell'anno che si apre

 Anno nuovo vita nuova: chissà se questo detto riuscirà a spazzare via tutte le cose negative che il comune di Bellaria si è portato appresso nell'anno vecchio, e se la giunta riuscirà a camminare in sintonia con i desideri e le aspettative dei suoi cittadini. Se ci guardiamo alle spalle, qualche dubbio ci viene, salvo assistere a cambiamenti di opinione radicali, sui tanti problemi che assillano la cittadinanza Bellariense.

La sicurezza, la scuola, i problemi dell'immigrazione, la sanità, l'urbanizzazione, il turismo, la sistemazione delle strade, e soprattutto le scelte delle grandi opere, come ad esempio la darsena, non hanno certo ricevuto un consenso positivo da parte dei cittadini.

Chi ha i figli che vanno a scuola, sa benissimo che le strutture hanno bisogno di essere ristrutturate, e per giunta non sono più in grado di far fronte alla crescita della popolazione scolastica. Stesso discorso vale per gli asili.

Chi pensa che per la sanità il comune di Bellaria Igea Marina sia coperto a sufficienza con l'attuale struttura sanitaria, vive fuori dalla realtà: un centro turistico come il nostro deve avere un ospedale che funzioni.

E' necessario e doveroso lottare per portarsi alla pari di Cesenatico, Cervia, Rimini, Riccione, Cattolica, dobbiamo tener presente che d'estate il traffico è caotico, ed il tempo nel soccorso di un paziente è determinante.

Uno dei temi più sentiti è la sicurezza, l'aumento della popolazione comporta la necessità di aumentare le forze dell'ordine e di quegli strumenti adeguati a contrastare la microcriminalità e non solo. I cittadini lamentano da tempo questa carenza, ma come al solito non sono arrivate risposte adeguate, e così non ci resta altro che arrabbiarci quando si leggono sui giornali fatti spiacevoli di cronaca nera. Meglio rinunciare ad altre cose superflue, ma non alla sicurezza.

L'immigrazione clandestina nella nostra città è purtroppo alta, la sicurezza ne risente in senso negativo; chi è costretto a vivere nella clandestinità può aderire a qualsiasi attività illecita a discapito del cittadino onesto.

Su questo argomento il nostro sindaco potrebbe fare molto, ad esempio cominciare a dare la residenza solo a quelli che dimostrano di avere un lavoro per poter vivere: è necessario, secondo noi, associare l'ingresso degli immigrati nella nostra città ad una reale attività lavorativa. L'ordinanza del sindaco Leghista Bitonci (sindaco di Cittadella) va in quella direzione, e dovrebbe essere un esempio anche per il sindaco di Bellaria Igea Marina.

Se i cittadini chiedono sicurezza, anche i sindaci devono chiedere sicurezza per i loro cittadini, è un loro dovere; in più, sarebbe anche un modo per non far arrivare sul tavolo della commissione assistenziale una montagna di richieste di aiuto che provengono principalmente dagli immigrati senza lavoro, naturalmente a discapito della fascia di povertà che esiste fra i cittadini bellariensi e igeani.

E' stato annunciato più volte che nel mese di gennaio incominceranno i lavori della darsena e a quanto pare le posizioni della giunta non si discostano dalle decisioni iniziali, i cittadini dovranno rinunciare a quel patrimonio inestimabile che è la spiaggia nella zona porto, alla faccia del dialogo più volte paventato dai nostri autorevoli amministratori.

Il nostro sì alla darsena è solo se si salva la spiaggia, non vogliamo vedere palazzine costruite sull'arenile, a Igea Marina ce ne sono già abbastanza, l'impatto sarebbe devastante. Il modo per evitare tutto questo c'è ed è stato presentato sulla stampa dagli albergatori e in particolare da Tito Savini: ora chi ha proposto la soluzione alternativa a quella presentata dalla giunta, non può più tacere ma deve farsi sentire per avere l'appoggio della popolazione, la quale non esiterebbe ad occupare in massa la spiaggia per non permettere uno scempio ambientale difficile da digerire e dannoso per il turismo della zona.

Noi della Lega confidiamo nella lotta che l'opposizione può e deve fare, per dare sì una darsena ai bellariensi, ma salvando il patrimonio più grande che è la spiaggia.

Dante Stambazzi, Segretario provinciale Lega Nord Padania

il Tuo colpo di Fulmine



GEIM

Light Design

Progettazione e Costruzione Impianti elettrici - civili - Industriali

Cabine di trasformazione impianti tv satellite

Vendita materiale elettrico ed elettrodomestici



Bellaria Igea Marina
47814 (RN) Via Don Milani, 31/A
Tel. 0541 341429

IMPIANTI ELETTRONICI - DOMOTICA - ILLUMINOTECNICA

IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO - ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA



di Vittorio Guerra

Immagini di cumuli di immondizie hanno accompagnato cappellotti, lenticchie, capponi e capitoni di molte famiglie italiane.

I passaggi televisivi di quei sacchetti neri e fumanti, che in alcuni casi toccano i terrazzi delle abitazioni al primo piano, hanno dell'incredibile.

Ma ancora più incredibili sono i

tentativi costanti dei politici in Campania di nascondere le proprie responsabilità.

Eppure quei politici duri e puri, non mollano.

Come in una lotta di liberazione i "partigiani" dell'immondizia resistono resistono resistono.

Una volta danno la colpa alla camorra, un'altra volta agli spazzini, che hanno poca voglia di lavorare, e un'altra ancora ai cittadini che non vogliono gli inceneritori. Dai Sindaci e dai Governatori del libero territorio di Marte, poichè evidentemente, mentre l'immon-

dizia sulla Terra cresceva questi stavano altrove, ci aspettiamo, a breve, l'annuncio di lanciare i rifiuti sul pianeta rosso salvo accorgersi della distanza, mandare tutto a carte e quarantotto e poi dare la colpa a Dio con l'accusa di non aver piazzato Marte un po' più vicino alla terra.

Insomma dalla prova dell'esistenza di Dio, ad opera dei filosofi Cartesio e Leibniz, potremmo passare, attraverso la spazzatura, alla dimostrazione della prova della colpa di Dio con buona pace di chi qualche anno fa veniva ironicamente

apostrofato come il "Bill Clinton di Afragola".

Più semplicemente quando le cose in una città non funzionano non si può governare a dispetto dei Santi e i cittadini quando sarà, hanno un solo dovere: non votare più chi ha governato e soprattutto non votare quegli uomini, quelle donne, quei partiti, e quelle associazioni che costantemente li hanno appoggiati.

Nulla è escluso ma in politica, e gli ultimi avvenimenti lo dimostrano, è più semplice dare la colpa ai cittadini che non a Dio.

Pensierisociali

Immondizie

Ma è stata la città a snobbare la "Raffa"

"Raffaella Pelloni nasce a Bologna il 18 giugno 1943, trascorre la sua infanzia in un piccolo paese, Bellaria, in provincia di Rimini. A otto anni lascia la cittadina per seguire a Roma, Jia Ruskaia, fondatrice dell'Accademia nazionale di danza di Roma". E' quanto si legge nel sito internet, peraltro bellissimo e davvero completo, sulla Raffa nazionale, www.raffaellacarrafans.com. Ma qualcosa di simile si trova anche sulla libera enciclopedia online di wikipedia, che però ci risparmia il "piccolo paese". Bene che vada è questa la versione mediatica che va per la maggiore circa i rapporti fra Raffaella Carrà e Bellaria Igea Marina, praticamente circoscritti ad un legame d'infanzia e nulla più. Da qui il solito tormentone: perché Raffaella Carrà snobba Bellaria? Perché in molte interviste dice di essere nata a Bologna? "Non dire sempre "sono bolognese"....", scriveva già nel 1984 Loris Valentini Savini (la lettera si trova in questa pagina) a Raffaella Carrà impegnata in "Pronto...Raffaella?".

Forse la domanda andrebbe ribaltata: cosa ha mai fatto Bellaria Igea Marina per tenersi stretta la Carrà? Nulla. Il fattaccio all'origine di molti problemi l'abbiamo già raccontato su questo giornale. Si tenne una festa di beneficenza allo *Chez Vous* (si parla di oltre 30 anni fa), invitati d'eccezione Raffaella Carrà e Gianni Boncompagni, ma per le solite vendette locali, cioè per boicottare chi quell'iniziativa l'aveva organizzata, non si presentò quasi nessuno alla

Una lettera di Loris Valentini Savini riapre una vecchia questione: il rapporto di Bellaria con la Carrà.

serata. Raffaella ci rimase malissimo. Poi Nando Fabbri riuscì a fare il miracolo: portare la Carrà all'inaugurazione dell'Isola dei platani, nella prima metà degli anni '80, ma i rapporti si erano ormai raffreddati. L'ex sindaco Italo Lazzarini mandò a Raffaella un omaggio in occasione di un compleanno della conduttrice televisiva, show-

girl, nonché attrice, cantante e scrittrice, unendo una foto in bianco e nero nella quale i due ballano spensierati al *Cristallo*. Quella foto deve essere stata una bella sorpresa per Raffaella, se è vero che chiamò in Comune per ringraziare Lazzarini. Ma, a parte questi isolati episodi, in che modo la città è stata vicina alla Carrà? Cosa ha fatto

per ingraziarsela? Eppure non sarebbe stato difficile, a partire dall'allestimento di una mostra permanente con immagini e dischi della Carrà. La biblioteca comunale dispone dei libri scritti da Raffaella (sono tre) o su Raffaella (sono quattro)? No. Qualcuno ha mai pensato ad un grande evento estivo che avesse come protagonista la nostra concittadina? Si potrebbe continuare all'infinito. E allora che ci lamentiamo a fare? La "Raffa" è stata anche troppo buona con noi.



Raffaella Carrà, "Miss eleganza" al *Cristallo* di Bellaria, anni '60. (Foto Archivio Raschi)

Bellaria, 16.1.1984

Cara Raffaella, sono una tua conterranea e 30 anni fa già ti ammiravo nelle sale del "Cristallo" quando ti esibivi nei tuoi primi balletti artistici fra gli applausi di noi bellariesi... Ti ammiravo non pensando affatto che tu arrivassi a tanto livello: ora tu ammagli, affascini, incanti, guarisci la depressione, sollevi dalle tristezze e dagli affanni quotidiani, fai dimenticare gli acciacchi della vecchiaia e i tristi problemi di ciascuno: carità vera!

Penso in questo momento alla tua meravigliosa nonna che tutti qui ben conoscevano: quando la si incontrava e le si parlava di te, lodandoti, Ella raggianti mostrava più che mai il suo sorriso indimenticabile.

Sei brava, sei stata brava Raffaella, ma ti è stato d'aiuto, devi confessarlo, la tua indole romagnola, affiancata alla tua viva intelligenza e cultura.

Quindi, ti prego, non dire sempre "Sono bolognese", anche se forse sei andata a nascere nel capoluogo emiliano.

Bologna sarà "la Dotta" ma non è terra di Romagna. Bologna ha le sue torri, le sue piazze e le sue statue, l'università, ma noi a Bellaria abbiamo solo Te ... e la casa del Panzini. Le tue radici, Raffaella, sono qui nella Bellaria semplice e operosa, romagnolisima d'inverno ed internazionale d'estate che qualcosa pur ti ha dato: la disinvoltura e la semplicità, la simpatia e la carica, il coraggio e l'abnegazione, il senso del dovere e l'amore verso gli altri... Queste doti tutte in Te riunite, hanno forgiato quella piccola bambina che passeggiava per le nostre strade, che giocava su questa spiaggia, che frequentava le nostre scuole, cresciuta poi con l'altro grande valore umano della nostra Romagna, il sentimentalismo.

Loris Valentini Savini

<p>✓ PREVIDENZA ✓ FONDI PENSIONE</p>	<p>✓ GLOBALE FABBRICATO ✓ ABITAZIONE</p>	<p>Geom. Spartaco Toni Agente Generale</p> <p>Agenzia di Bellaria: Via Mar Jonio 27 (Piazza Di Vittorio) Tel e Fax +39/0541.344067 - Cell. 348.5826631 email: Ag464@hdiarete.it</p>	<p>✓ INFORTUNI ✓ MALATTIA</p>	<p>✓ POLIZZA R.C. AUTO</p>
<p>✓ GLOB. ALBERGATORI ✓ INVESTIMENTI</p>	<p>✓ GLOBALE IMPRESA</p>		<p>✓ RISPARMIO</p>	<p>Assicurarsi è un obbligo, risparmiare è una scelta</p>



**Banca Popolare
Valconca**

Filiale di Bellaria

Via Roma, 53

Tel. 0541 341104 - Fax 0541 349319

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

**SI VENDONO
APPARTAMENTI**



BELLARIA IMMOBILIARE

Centro Commerciale "Il Planetario"

Via Ravenna 151/c - Bellaria

Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

**PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A**

AGENZIA IMMOBILIARE MARE

Lungomare Pinzon, 203

Igea Marina

Tel. 0541.330292

CYBER

Net & Wine Bar



Viale dei Platani, Bellaria

Tel. 0541.344684

www.cyberbellaria.com

INTERNET LOCATION

Postazioni Net avanzate nella tecnologia e nella concezione d'uso anche per navigatori meno esperti

BREAKFAST TIME

Tutto per una colazione tecnologicamente moderna. Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2,00

APERITIFS LOUNGE

6 pm - 9 pm, zona di confine per aperitivi "Buffet & Wine"



LA VINOTECA
Cantina foschi

✓ Vini, liquori, grappe

✓ Prodotti tipici gastronomici

✓ Cioccolati

Tutto il mondo
in bottiglia



Oli e Aceti ✓

Confetture ✓

Miele ✓

P.zza
di Vittorio, II
Bellaria

consegne a domicilio gratuite

Telefono
0541.347033

OPTOMETRIA LENTI A CONTATTO

OTTICA
Expo

**CONTROLLO dell' EFFICIENZA VISIVA
COMPUTERIZZATA**

con **CONSULTAZIONE e PREVENTIVI
TUTTO GRATUITO**

BELLARIA

Via Perugia, 4 (piazzale stazione)

Tel./Fax 0541 343432

LA POESIA... ultime atmosfere natalizie

Tutto era bianco, la neve ricopriva ogni cosa, i rami parevano di cristallo, nel laghetto ghiacciato si specchiavano le stelle, un gran silenzio ovunque, solo il vento che sibilava fra le siepi. Tutto era addormentato, non vi era ombra di vita, ma ad un tratto fra le colline in un piccolo paese si sentono le campane incessanti che battono rintocchi di festa, è nato Gesù è arrivato il Natale, liberiamoci da tutti i rancori e vogliamo ci ancora più bene perché non è mai troppo tardi per chi ancora vuol ritornare ad amare.

Maurizio Battistini

**EVENTI**

Convince e diverte l'esperienza di Circus



Giudizi positivi per l'esperienza di "Circus", la proposta di Verdebù per le festività natalizie. Sotto il tendone allestito sul portocanale dal 22 dicembre al 6 gennaio, si sono susseguiti comici (Giovanni Cacioppo, Giuseppe Giacobazzi e Duilio Pizzocchi), la magia di Tony Binarelli, i ballerini romagnoli Mirko e Sandra, Enrico il Pazzo da Radio Sabbia, la Compagnia dialettale di San Tomé, gli artisti del Circo Medini e tanto altro. All'interno anche il mercatino natalizio organizzato dal comitato di Igea Marina. Chiusura in bellezza con Barbara Chiappini e la sagra della mora romagnola, per l'Epifania, giornata ripresa dalle telecamere Rai e andata in onda il 9 gennaio sulla prima rete alle 14.10, regalando così anche una visibilità mediatica alla nostra città.

Nella foto, Barbara Chiappini, Andrea Prada (mattatore di Circus nei panni del presentatore), il presidente di Verdebù Enzo Ceccarelli e l'assessore Ugo Baldassarri.

UIL INFORMA

Avviso per gli stagionali: domanda di disoccupazione

Dal primo gennaio al 30 marzo 2008 tutti coloro che hanno un'anzianità assicurativa di almeno due anni e 78 giorni di lavoro nell'anno 2007, potranno presentare domanda di disoccupazione requisiti ridotti.

Per la verifica dei requisiti e la compilazione delle domande, ci si può rivolgere al patronato Ital Uil in via Don Milani 3, tutte le mattine dalle 9 alle 12,30 e nei pomeriggi di mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 18. Tel. 0541.341223.

Più sicurezza e "più Europa" con la nuova Carta BCC

Addio vecchia Carta di Credito Cooperativo. E' in arrivo un cambiamento della veste grafica, ma anche di nome, logo e tecnologia: diventerà Carta BCC per rispondere alle nuove regole del progetto SEPA (Single Euro Payment Area) che si propone, come dice lo stesso acronimo inglese, di creare un'area unica di pagamento europea.

Obiettivo di questo progetto europeo è l'eliminazione di tutte le barriere commerciali, legali e tecniche dando la possibilità ai cittadini europei di poter fare pagamenti in euro a partire dal proprio conto bancario o da un'unica carta di pagamento con la stessa facilità con cui operano nelle rispettive nazioni. Al bando quindi le vecchie carte pagobancomat valide solo in Italia e la tecnologia a banda magnetica: la nuova Carta BCC, infatti, possiede il requisito paneuropeo del microchip e diventa anche carta di debito internazionale, inglobando nel nuovo prodotto Carta BCC Cash, tutti i bancomat e pagobancomat di Romagna Est di nuova emissione, nonché quelli già in circolazione che dovranno essere sostituiti entro il 31 dicembre 2010, che acquisiranno attraverso il circuito Maestro il requisito della spendibilità sia europea che internazionale.

Conseguenza del progetto SEPA sarà lo "sdoppiamento" di tutte le carte multifunzione attualmente in circolazione, la cui sostituzione sarà gestita in automatico da Romagna Est senza alcun onere a carico dei clienti.



Spazio Romagna Est



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio
P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche
Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale
Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento
Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu
Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri
Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress
P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale
Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.347186

Nursing Express
Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani
Tel. 0541.333220

CUP
Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)
Tel. 0541.361361

Protezione Civile
Tel. 0541.331148

Informahandicap
Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

PISCINE CAMPANA & OTTAVIANI

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

BELLARIA IMPERMEABILIZZAZIONI

intonaci impermeabili
deumidificazioni - malte osmotiche
piscine - scantinati

Via Giovanni XXIII, 9
47814 Bellaria Igea Marina (RN)

tel. e fax 0541-340607 - ENZO cell: 335-6477263

TRASFERISCO TUTTO A ROMAGNA EST SENZA SPENDERE UN EURO!



ROMAGNA EST

254 cent'anni 259

SEDE LEGALE

Savignano sul Rubicone

SEDE AMMINISTRATIVA

Bellaria Igea Marina

TEL

0541-342711

INTERNET

www.romagnaest.it



TUTTO QUI

IL MODO PIÙ FACILE DI CAMBIARE BANCA

CASE INDIPENDENTI NEL PARCO DEL GELSO A DUE PASSI DAL MARE

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI
PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
(ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-
MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-
CINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA
CONSEGNA A PARTIRE DA
€ 2.000,00/MQ**



gelso
sport

TEL
0541.332184

FAX
0541.331305

PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO

SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI

SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!



PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319

BORDONCHIO

Bellaria Igea Marina